



Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.A.



ASIU S.P.A.

001/0005630 del 2013-06-24
regolamento società partecipate. invio documentaz
Asiu Spa
PRES. DIR.GEN.. DIR.AMM.. LEG Coord.. COMU

Spett.le COMUNE DI PIOMBINO
Uff. Controllo Gestione – soc. partecipate
Via Ferruccio
Piombino (LI)

Data

Oggetto: regolamento società partecipate. Invio documentazione

In riferimento a quanto indicato in oggetto provvedo all'invio della seguente documentazione:

- bilancio previsionale ASIU 2013
- bilancio consuntivo TAP 2012.

Cordiali saluti

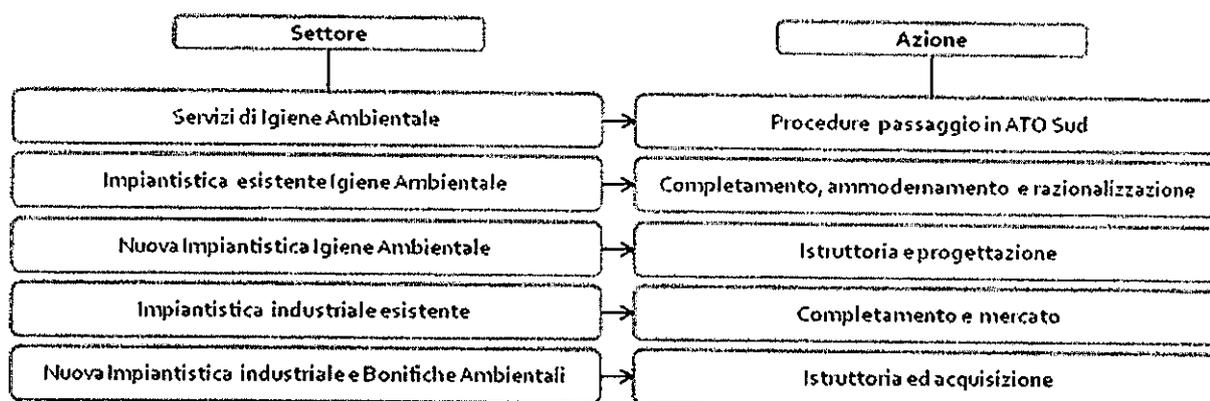
L'Amministratore Unico
Fulvio Muci

PIANO OPERATIVO PREVISIONALE 2013
LINEE GUIDA PIANO INDUSTRIALE 2014-2017

Giugno 2013

1. Premessa

Il Piano Operativo 2012 si basava sugli scenari previsionali sintetizzati nella tabella seguente



Tali scenari per motivi e circostanze non riconducibili alla gestione della Società non si sono del tutto realizzati in quanto:

- La procedura di passaggio in ATO Sud e di successiva confluenza nel Gestore Unitario dei servizi di igiene ambientale non si è ancora conclusa
- Il ricorso sul progetto di revamping dell'impianto di selezione e compostaggio è ancora in fase di discussione al Consiglio di Stato
- Il percorso di restituzione agli usi legittimi dell'area SIN destinata alla nuova discarica di servizio è stato radicalmente revisionato dal nuovo Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente in senso maggiormente restrittivo rispetto al precedente contesto rappresentato dall'accordo Piombino-Bagnoli del 2008
- Il completamento della procedura autorizzativa propedeutica alla libera commercializzazione dei prodotti denominati Conglomix è avvenuto nel mese di aprile 2013
- Il previsto sviluppo della nuova impiantistica industriale, volta a diversificare e potenziare la capacità produttiva della Piattaforma Conglomix, è slittato in ragione delle incertezze sull'esito della amministrazione straordinaria Lucchini e per le incertezze correlate al patto di stabilità per quanto attiene le bonifiche del Comune di Piombino

I suddetti eventi richiedono interventi correttivi tanto sulla progettualità aziendale che sulla gestione operativa.

2. I servizi di igiene ambientale

Il percorso regionale di assegnazione dei Comuni Asiu ad Ato Sud si è rivelato più complesso e lungo del previsto e si è concluso nella seduta consiliare del 11 giugno 2013.

Il percorso istituzionale locale vedrà nelle prossime settimane gli Enti Locali impegnati su due ulteriori diversi livelli decisionali:

- a) saranno chiamati in sede consiliare a recepire la nuova perimetrazione approvando gli atti costitutivi del Ente di Ambito Toscana Sud, partecipando agli organi decisionali dello stesso trasferendogli in tal

senso l'esercizio delle proprie funzioni amministrative attinenti la organizzazione e regolazione economica-prestazionale del servizio di igiene urbana.

- b) Gli stessi consigli comunali dovranno conseguentemente autorizzare Asiu a partecipare alla Società di gestione unitaria del servizio a livello di Ambito sulla base del Piano Industriale che dovrà essere a tal fine predisposto.

Il Piano Industriale, di cui il presente documento anticipa le linee guida più significative, fornirà ai Consigli Comunali una ampia rappresentazione dello scenario organizzativo complessivo che si andrà a realizzare con la decisione di che trattasi, e in particolare:

1. Il perimetro e la consistenza patrimoniale del ramo aziendale da conferire alla Società di Ambito
2. Il perimetro e la consistenza patrimoniale, impiantistica ed organizzativa del ramo di azienda residuale, consistente negli impianti di trattamento del rifiuto urbano (che saranno regolati da un convenzione con ATO), degli impianti industriali e dei servizi non regolamentati in genere (che risponderanno a logiche di libero mercato).

Per quanto riguarda i servizi rientranti nei pubblici servizi di igiene urbana, i cui costi sono coperti dalla TARES (ex TIA) le attività gestionali dovranno essere in parte ricondotte al primo ramo di azienda (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati) da conferire al Gestore Unitario, ed in parte ricondotte al secondo ramo di azienda (trattamento e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati) contenente la proprietà e gestione degli impianti dedicati.

Il Gestore Unitario di Ambito, conferirà i rifiuti raccolti nel comprensorio locale agli impianti di trattamento e smaltimento gestiti di ASIU alle condizioni normativa ed economiche approvate da ATO.

Il positivo parere espresso dagli organi di Ato Sud in ordine all'ingresso dei Comuni nell'Ambito medesimo è condizionato alla autosufficienza della capacità di smaltimento da parte del Comprensorio Val di Cornia.

Ne consegue che i già richiamati ritardi che si sono verificati nella disponibilità della nuova discarica di servizio e del nuovo sistema di trattamento MBT del rifiuto urbano raccolto (selezione e compostaggio) hanno indotto la struttura aziendale a predisporre un progetto di razionalizzazione della gestione del complesso impiantistico estremamente aggressivo.

2.1. Gli Interventi di razionalizzazione della gestione

Nel biennio 2011/2012 sono stati già stati effettuati consistenti interventi di razionalizzazione che hanno consentito di ridurre in modo drastico lo smaltimento di rifiuti speciali nella attuale discarica di servizio, sopprimendo il contributo ambientale storicamente versato al Comune di Piombino (1,55 mln €/anno) senza tuttavia incrementare la tariffe di igiene ambientale.

Nel primo semestre 2013 tale azione di contenimento è stata ulteriormente incrementata con una ulteriore contrazione di utilizzo della discarica.

Per il secondo semestre 2013 e per gli esercizi a seguire è previsto un ulteriore contrazione di utilizzo grazie alla riattivazione dell'impianto di selezione e trattamento con una soluzione "ponte" (tecnologia brevettata Bioe ControlGore) e con la attivazione dell'impianto di produzione del CDR.

Questi interventi consentiranno di ridurre di oltre il 50% il volume delle matrici residue di rifiuto urbano da inviare a smaltimento in discarica, aumentando al contempo i costi di gestione del sistema impiantistico rispetto che negli ultimi tre anni, nelle more del revamping, ha funzionato ha regime consistentemente ridotto.

Dal momento che per la nuova discarica di servizio sono ancora necessari alcuni anni, lo scorporo finalizzato all'apporto del ramo servizi al nuovo soggetto gestore verrà ad essere operato in un contesto generale molto problematico: volendo infatti rispettare, quali indirizzi fondamentali strategici, l'invarianza

tariffaria e la massima preservazione della attuale forza lavoro occorre intervenire in modo deciso razionale:

- a) sulla organizzazione operativa e sulla consistenza e funzionalità dell'attuale sistema impiantistico.
- b) Sulla organizzazione operativa e sulla funzionalità dell'attuale sistema di gestione dei servizi

Nei paragrafi seguenti verranno esposte le principali linee di intervento e prospettive inerenti lo sviluppo della dotazione impiantistica relativamente:

- o Alla gestione del rifiuto urbano
- o Alla gestione della Piattaforma Conglomix
- o Al settore delle Bonifiche Locali
- o Alla valorizzazione delle materie provenienti dalle RR.DD.
- o Al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Verranno inoltre evidenziate gli interventi di ulteriore razionalizzazione della gestione e di contenimento dei costi inerenti i servizi a TARES, nonché le azioni di sviluppo della attività non regolamentata (di libero mercato e captive) finalizzate ad assorbire od ottimizzare la forza lavoro non trasferita alla nuova gestione di ambito.

* * *

Con lo scorporo finalizzato al trasferimento dei servizi IU in ATO SUD emerge la necessità di riallocare i futuri proventi TARES sul ramo servizi e sul ramo impianti

Gli interventi di riattivazione e potenziamento del ciclo integrale di trattamento del rifiuto urbano comportano incrementi di costi che non è possibile sussidiare oltremodo con smaltimenti di rifiuti industriali

Si attua quindi, prima del trasferimento al nuovo soggetto gestore, un programma di razionalizzazione operativa e recupero di efficienza che comporta una riduzione costo pari a circa il 25% del budget 2012/2013

In tale manovra assume parte rilevante ed essenziale il massimo recupero operativo della forza lavoro interna e la internalizzazione di servizio finora assegnati a soggetti esterni, la cui componente locale riferibile al terzo settore viene associata a nuovi progetti di sviluppo solo in parte afferenti al servizio pubblico

Il ramo aziendale impianti beneficerà della quota parte ricavi da TARES liberati dalla manovra di "cost cutting" operata sui servizi; esso è destinato tuttavia ad assorbire una parte molto significativa dei costi di struttura generale non trasferiti al gestore di ambito e sviluppa in tal senso un piano di sviluppo estremamente impegnativo

Tale piano di sviluppo prevede:

- Il revamping anticipato del ciclo di trattamento del rifiuto urbano
- Lo sviluppo dei servizi di smaltimento e igiene ambientale a domanda individuale
- La realizzazione di una piattaforma locale per la valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata
- La realizzazione in economia di opere strumentali alla gestione (chiusura discarica ed opere di regimazione idraulica, bonifica e preparazione del sito per la nuova discarica e per la nuova impiantistica logistica ed industriale)
- Lo sviluppo e potenziamento della piattaforma conglomix
- La gestione (quale soggetto attuatore) delle bonifiche pubbliche locali

- La fornitura di prodotti conglomerati nelle principali opere infrastrutturali locali (stradali e portuali)

3. Gli interventi per l'area servizi

Si prevede che già dal secondo semestre 2013 il ramo servizi igiene urbana (raccolta, trasporto e spazzamento) venga depurato dalle attività non perimetrare (fuori TARES) e separato funzionalmente dal restante aggregato aziendale per testarne da subito la capacità di interfaccia con il sistema impiantistico e la effettiva rispondenza alle disponibilità budgettizzate.

Ipotizzando che la confluenza definitiva del ramo servizi nel gestore di ATO Sud richieda ulteriori 12-18 mesi, tale periodo viene utilizzato per portare a completamento gli anzidetti interventi di razionalizzazione organizzativa interna (riallocazione personale, internalizzazioni e cost cutting) ed esterna (sviluppo di impianti ed attività per assorbire il personale che rimane "funzionalmente disponibile") necessari a garantire i due punti fermi della operazione: a) sostanziale invarianza tariffaria e b) massima preservazione dei livelli occupazionali diretti ed indotti.

Una eventuale successiva societarizzazione del ramo servizi potrebbe rappresentare una operazione sostanzialmente non divergente con gli indirizzi approvati dalle delibere consiliari dei Comuni Asiu di fine 2010 e sarebbe utile per assicurare - quantomeno nel breve/medio termine - una gestione delle tariffe locali maggiormente congrua, trasparente e scevra da eventuali ricarichi impropri di sistema.

Un punto ancora non chiarito, per la indeterminatezza normativa riguardante le condizioni ultime di applicazione della TARES, riguarda la attuale dotazione organica dell'attuale ufficio TIA. In ogni caso il personale ivi impiegato potrà essere assorbito, se opportuno e necessario, dai due rami di azienda oggetto di separazione.

4. Il completamento della impiantistica dedicata alla gestione del Rifiuto Urbano

Per quanto riguarda il completamento e la razionalizzazione della esistente impiantistica strumentale alla gestione del rifiuto urbano:

- La variante 3 di coltivazione della attuale discarica di servizio, strumentale alla sua chiusura ed alle connesse opere di regimazione idraulica è stata approvata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Livorno a fine 2011.
- E' stata ottenuta la autorizzazione in variante non sostanziale AIA per riattivare l'impianto di trattamento MBT di Ischia con tecnologia BIOE
- Tenuto conto della riduzione di conferimento dei rifiuti speciali e della più efficiente gestione dei bilanci di materia consentiti dal provvisorio revamping dell'impianto MBT con tecnologia Bioe (selezione e compostaggio) la residua capacità impiantistica è indicativamente capiente ancora per qualche anno.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova discarica:

- L'impianto è previsto essere realizzato in un'area di proprietà demaniale di circa 15 HA (attualmente in concessione a Lucchini) denominata LI 53, come da conforme previsione del vigente regolamento urbanistico del Comune di Piombino
- Entro il mese di luglio sarà presentato in Conferenza SIN l'ennesimo elaborato progettuale per la messa in sicurezza permanente dell'area in questione, essendo la stessa risultata contaminata in seguito alle indagini generali di caratterizzazione ordinate dal Ministero dell'Ambiente a Lucchini

- La nuova soluzione progettuale (progetto definitivo), estesa anche alla messa in sicurezza della falda, è stata richiesta in seguito al mutato orientamento della Direzione Generale del Ministero conseguente alla sostanziale sospensione degli effetti dell' accordo di Programma Piombino-Bagnoli del 2008,
- Si prevede entro il mese di settembre 2012 di poter disporre del decreto di procedibilità in ordine all'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area in questione;
- Successivamente Asiu avrà un legittimo titolo di possesso per chiedere alla Agenzia del Demanio, previa acquisizione della rinuncia di Lucchini, la concessione delle aree in questione.
- La competenza ad autorizzare il progetto esecutivo dell'intervento passerà quindi alla Provincia di Livorno che ne certificherà anche la corretta esecuzione
- La stessa Provincia sarà contestualmente competente ad approvare il progetto della nuova discarica compresi i prescritti percorsi conferenziali di valutazione di impatto ambientale
- Dal momento che le intese intercorse prevedono una riserva di volumetria in favore di Lucchini Spa pari ad 1/3 del totale, una quota proporzionale dei costi relativi alla realizzazione della discarica (di cui andranno a far parte spese tecniche ed operativa di messa in sicurezza delle aree relative) dovrà essere posta a carico della medesima società o, in difetto, allocate sul libero mercato.
- Nell'ambito dei progetti attuativi del decreto di AIA che il Ministero dell'Ambiente ha recentemente adottato, Lucchini ha programmato di rimuovere entro 90 settimane i depositi temporanei di rifiuto (da noi stimati in circa 500.000 tons) attualmente abbancati sull'area in questione
- Il 31.12.2017, coincidente con la data massima di possibile sfruttamento della attuale discarica di servizio, si configura come inderogabile termine di completamento e disponibilità del primo lotto della nuova discarica.

5. La Piattaforma Polifunzionale Conglomix

Il completamento della piattaforma si è realizzato nel gennaio 2013.

Dopo una fase di verifica e collaudo dei lavori effettuati e la certificazione di prodotto ottenute in fase sperimentale, la Provincia di Livorno ha autorizzato la libera commercializzazione prodotti realizzati.

I prodotti finora sperimentati utilizzano tre delle principali tipologie di rifiuti prodotti dal ciclo Lucchini: scorie LD, scorie MS ed in parte residuale (indicativamente inferiore al 10% della miscele) Polvere di Altoforno (Acronimo PAF)

Il punto di pareggio industriale della piattaforma ipotizzando un range di produzione compreso tra i 100.000 ed i 200.000 tons/anno è compreso tra i 15 ed i 20 €/tons.

Il contributo del corrispettivo di vendita dei prodotti al punto di pareggio può essere ragionevolmente stimato in importo compreso tra il 10 ed il 20% del costo di produzione; ne consegue che l'equilibrio economico dell'impianto attualmente non può prescindere dal corrispettivo di conferimento dei rifiuti siderurgici.

La situazione Lucchini (ed in particolare il rischio di non continuità aziendale che appare sempre più concreto) rappresenta in tale contesto un elemento di rischio evidente per la sostenibilità economica della Piattaforma.

In data 8.5.2013 il Commissario Straordinario ha inoltre disdettato tutta una serie di contratti in essere (tra cui la convenzione TIA ed i conferimenti Conglomix) con la evidente finalità di avviarne una radicale rinegoziazione.

Gli scenari di riferimento da valutare sono i seguenti:

- a) Lucchini ottiene una proroga della attività nelle more dei percorsi di cessione ad altro soggetto industriale.
- b) Lucchini interrompe la propria attività nelle more dei percorsi di cessione ad altro soggetto industriale
- c) Lucchini interrompe definitivamente la propria attività al termine del periodo di commissariamento (settembre 2013)

Nello scenario a. si può ipotizzare il mantenimento delle attuali condizioni operative di impianto, con l'obiettivo di assicurare il trattamento di quantitativi di scorie comprese tra le 100.000 e le 170.000 tons/anno al prezzo medio applicato in fase di avviamento (circa 21 €/tons).

In questo contesto Asiu avrebbe il tempo strettamente necessario:

- per potenziare l'impianto in modo da poter diversificare i trattamenti estendendoli ai materiali provenienti da bonifiche siderurgiche.
- Per estendere le autorizzazioni e le certificazioni di processo alle scorie derivanti dalle bonifiche suddette e dall'eventuale diverso processo siderurgico (forno elettrico)

Negli scenari b. e c. Asiu, pur disponendo in concreto di sbocchi industriali propri adeguati ad assorbire la produzione media dell'impianto per almeno un paio di esercizi, si troverebbe a dover affrontare, nelle more delle stesse attività evolutive dell'impianto e delle relative autorizzazioni indicate al punto precedente, significative criticità di tipo economico e finanziario.

L'assenza, anche temporanea di una continuazione di attività da parte di Lucchini, farebbe venir meno l'unico attuale committente dal lato del conferimento scorie all'impianto e con esso la parte preponderante del ricavi dell'impianto.

In tale contesto l'elevato livello di costi fissi di impianto comporterebbe per ASIU consistenti perdite economiche che, nella attuale impostazione industriale e gestionale – che vede tutta l'attività ed relativo rischio di impresa allocati unicamente sulla società, superiori al proprio patrimonio netto contabile richiedendo un inevitabile intervento sul capitale da parte dei Comuni soci.

Per tale ragione è necessario mettere senza indugio in sicurezza la continuità aziendale della Società rafforzandone la consistenza patrimoniale attraverso la fusione con TAP (che ha un patrimonio netto di 4.6 mln€) previa acquisizione dell'intero pacchetto azionario della stessa; in alternativa ASIU potrà trasferire la gestione della piattaforma assieme ai relativi titoli abilitativi (autorizzazioni e certificazioni) ed al rischio economico imprenditoriale.

Entrambe tali scenari comporterebbero comunque rilevanti problematiche di tipo finanziario, per evitare le quali l'impianto deve essere evoluto in modo da poterne diversificare l'utilizzo nel settore del trattamento e inertizzazione della scorie siderurgiche pulvirulenti, delle ceneri TMV e dei materiali provenienti da bonifiche siderurgiche.

In questo caso il contributo dei ricavi da conferimento rifiuti ritornerebbe a rappresentare la quota più significativa dei flussi reddituali dell'impianto, la cui gestione tornerebbe ad essere positiva pur lasciando alla produzione dei materiali destinati al mercato delle opere stradale un ruolo abbastanza marginale.

6. Conclusioni

Si assume che entro il 31.12.2013 :

- si completi anche la parte istituzionale locale (Consigli Comunali) relativa al passaggio in Ambito e con essa tutti gli atti di preparazione alla nuova organizzazione dei servizi di IU di livello comprensoriale (ATO Sud) che richiedono complessi percorsi di tipo societario, negoziale, giuslavoristico, patrimoniale ed economico-finanziario in grado di incidere in modo significativo

sulle tariffe dei cittadini della Valdicornia, sui livelli occupazionali locali, sulle casse dei Comuni soci di ASIU.

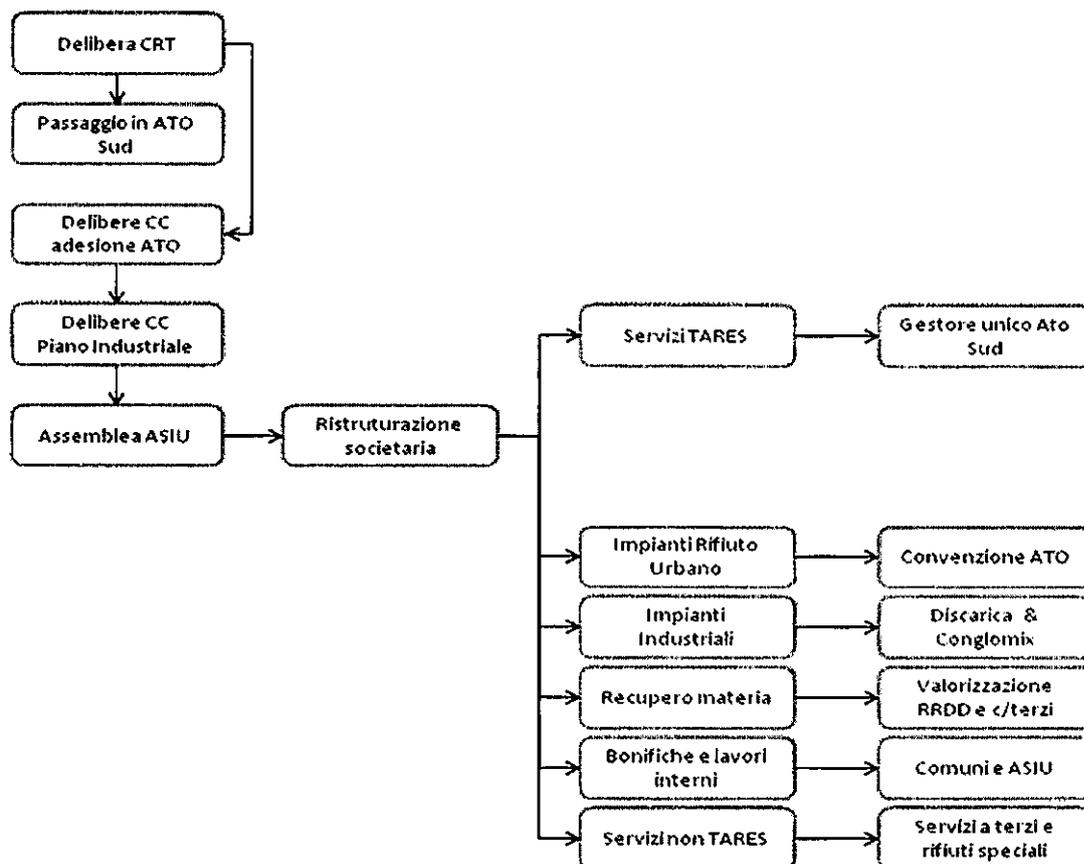
- Sia definito, nell'ambito delle finalità di cui al precedente punto, il progetto di razionalizzazione della struttura operativa di ASIU attualmente in fase di elaborazione progettuale, necessaria ad apportare nel nuovo ambito di riferimento un modello gestionale in grado di assicurare la piena autonomia del comprensorio locale in termini di capacità di trattamento del rifiuto urbano, tariffe sostanzialmente invariate (fatto salvo il recupero degli incrementi inflattivi e di quelli derivanti da obblighi normativi o da eventi naturali o di mercato eccedenti la ordinaria prevedibilità), la piena occupazione della attuale forza lavoro (in condizioni di massima flessibilità organizzativa).
- Sia definito e completato il riassetto societario riferito alla TAP, finalizzato a razionalizzare la funzione del patrimonio consolidato di ASIU in ordine alla miglior gestione dei fattori di rischio imprenditoriale connessi alla gestione della Piattaforma Conglomix in condizioni di sostanziale monocommitenza Lucchini dal lato conferimento rifiuti
- Sia definito e completato il progetto di revisione e potenziamento impiantistico della Piattaforma Conglomix finalizzato alla possibile diversificazione dei trattamenti, staccandosi dalla dipendenza della monocommitenza Lucchini.

Si assume quindi che, nel successivo arco temporale (2014-2017) siano effettuati gli interventi previsti dal programma di sviluppo aziendale precedentemente richiamati e, in particolare:

- Acquisizione della concessione e messa in sicurezza permanente delle aree destinate alla nuova discarica di servizio
- Progettazione, autorizzazione e realizzazione (1° lotto) della nuova discarica di servizio
- Autorizzazione e realizzazione interventi di potenziamento della Piattaforma Conglomix per la effettiva funzionalità nel settore delle bonifiche siderurgiche locali
- Interventi gestionali (in economia diretta) di chiusura e regimazione idraulica della discarica di Ischia
- Gestione, in qualità di soggetto attuatore, delle bonifiche di Città Futura, Poggio ai Venti, Aree ex Fintecna, MISP tracciato SS 398 (accesso al porto)

Le implicazioni economiche e finanziarie previsionali di dettaglio degli interventi suddetti saranno sviluppati nel Piano Industriale attualmente in corso di elaborazione.

Nella tabella seguente le suddette considerazioni sono riassunte in forma schematizzata.



Con le premesse di cui sopra, si evidenziano di seguito i driver di composizione del conto economico previsionale 2013 ed i valori indicativamente conseguibili nell'esercizio.

Denominazione	Ipotesi
Ricavi da TIA	Fatturato lordo 2012 + inflazione
Ricavi per servizi a terzi	Fatturato 2012 + inflazione
Ricavi da conferimenti Lucchini	100.000 tons x 21 €/tons medie
Ricavi da rifiuti speciali	15.000 tons x 60 €/tons media
Ricavi da bonifica Città Futura	1° SAL - Demolizioni e spese tecniche € 1 mln
Ricavi da bonifica Poggio ai Venti	Opere ed attività MISE – Progetto Bonifica - € 0,3 mln

Descrizione	Ricavi	Costi	Margine
	(€/100)	(€/100)	
Ricavi da TIA	12.100	-12.100	0
Ricavi per servizi a terzi	300	300	0
Ricavi da conferimenti Lucchini e vendita conglomix	2.250	-2.150	+100
Ricavi da rifiuti speciali	1.000	-800	+200
Ricavi da bonifiche	1.300	-1.200	+100
Totale	16.800	-16.500	+300

Il Programma degli Interventi programmati e/o in corso di realizzazione sono indicati nella Tabella seguente, con indicazione dell'importo indicativo di spesa e della durata prevista.

Progetto	Importo	Durata
	(€/1000)	(anni)
Completamento Piattaforma Conglomix	1.000	1
Completamento e chiusura discarica	11.000	5
Revamping impianto trattamento RU	100	0,1
MISP Aree LI53 per nuova discarica e realizzazione 1° lotto funzionale	16.000	5
Progettazione nuova discarica	500	1
MISP Poggio ai Venti (*)	3.000	2
Bonifica Città Futura (*)	9	4
Acquisizione Aree ex Fintecna	500	0,5
MISP Aree ex Fintecna (*)	2000	2
Piattaforma valorizzazione RRDD	500	1

(*) Finanziamento pubblico

TAP S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU S.P.A.

Sede in VIA ISONZO 21/23 - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 4.620.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	149.604	213.720
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	35.938	51.339
	<u>185.542</u>	<u>265.059</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.217.812	1.240.616
2) Impianti e macchinario	8.545.028	9.392.469
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	9.999	13.748
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>9.772.839</u>	<u>10.646.833</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	<u>2.000</u>	<u>2.000</u>
	2.000	2.000
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni	9.960.381	10.913.892

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	42.367	16.658
	<u>42.367</u>	<u>16.658</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	775.382	559.594
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	155.948	158.291
- oltre 12 mesi		
	<u>155.948</u>	<u>158.291</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	14.133	14.605
- oltre 12 mesi		
	<u>14.133</u>	<u>14.605</u>
	<u>945.463</u>	<u>732.490</u>

*III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**IV. Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali		
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2	210
	<u>2</u>	<u>210</u>

Totale attivo circolante**987.832 749.358****D) Ratel e risconti**

- disaggio su prestiti		
- vari	26.288	135.111
	<u>26.288</u>	<u>135.111</u>
Totale attivo	10.974.501	11.798.361

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	4.620.000	4.620.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	6.841	4.862
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
	(1)	(1)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(124.064)	(161.656)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	3.942	39.570
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	0	0
Totale patrimonio netto	4.506.718	4.502.775
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.171.845	1.132.081
- oltre 12 mesi		600.000
	1.171.845	1.732.081
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	697.236	690.227
- oltre 12 mesi		
	697.236	690.227
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		

9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	71.118		24.839
- oltre 12 mesi			
		71.118	24.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	600		576
- oltre 12 mesi			
		600	576
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	115.339		90.069
- oltre 12 mesi			
		115.339	90.069
Totale debiti		2.056.138	2.537.792
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	4.411.645		4.757.794
		4.411.645	4.757.794
Totale passivo		10.974.501	11.798.361

Conti d'ordine		31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fidejussioni			
ad altre imprese	582.844		582.844
		582.844	582.844

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	979.364	1.025.657
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	346.150	346.150
	<u>346.150</u>	<u>346.150</u>
Totale valore della produzione	1.325.514	1.371.807
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	20.846	24.151
8) Per godimento di beni di terzi	127.726	121.071
9) Per il personale		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.518	79.518
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	873.995	873.995
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>953.513</u>	<u>953.513</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	114.190	102.742
Totale costi della produzione	1.216.275	1.201.477
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	109.239	170.330

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

16) Altri proventi finanziari:

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

113.308

123.251

113.308

123.251

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(113.308)

(123.251)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

19) Svalutazioni:

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

17.930

17.930

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

181

9

181

9

Totale delle partite straordinarie

17.749

(9)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

13.680

47.070

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

9.738

7.500

9.738

7.500

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

3.942

39.570

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fulvio Murzi

Reg. Imp. Livorno 01160290498
Rea Livorno 102890

T.A.P. - Tecnologie Ambientali Pulite S.p.A.

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di ASIU S.p.A. (Art. 2497 C.C.)

Sede in Loc. Montegemoli - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 4.620.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata da ASIU S.p.A., che possiede, al 31/12/2012, il 75,10% del capitale sociale sottoscritto ed esercita funzione di direzione e coordinamento. Per l'esercizio 2012 la capogruppo non presenterà bilancio consolidato in quanto non sono stati superati nei due esercizi precedenti i limiti previsti dall'art. 27 comma I del Decreto Legislativo 127/1991.

Nel seguente prospetto sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2011
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	22.617.674
C) Attivo circolante	15.550.271
D) Ratei e risconti	684.489
Totale Attivo	38.852.434
Capitale sociale	2.000.016
Riserve	-320.424
Utile (perdite) dell'esercizio	5.773
B) Fondi per rischi e oneri	9.772.757
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.702.049
D) Debiti	22.121.262
E) Ratei e risconti	3.571.001
Totale passivo	38.852.434
A) Valore della produzione	22.263.085
B) Costi della produzione	21.235.809
C) Proventi e oneri finanziari	- 482.664
E) Proventi e oneri straordinari	- 185.342
Imposte sul reddito dell'esercizio	359.497
Utile (perdita) dell'esercizio	5.773

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque anni, a partire dalla data di completa realizzazione.

Gli altri costi pluriennali sono rappresentati dalle spese sostenute per la realizzazione dei moduli di discarica dei rifiuti solidi urbani e industriali e sono ammortizzati in funzione della durata della discarica stessa.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Su alcune immobilizzazioni la società ha ottenuto contributi in conto impianto che, iscritti al momento della deliberazione nella voce del passivo "Risconti Passivi pluriennali" sono registrati tra gli altri ricavi del conto economico in proporzione alle quote di ammortamento accantonate ogni esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società al 31.12.2012 non dispone di crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata;

l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

Durante l'esercizio, come nel precedente, la società non si avvalsa di personale dipendente

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
185.542	265.059	(79.518)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Ricerca, sviluppo e pubblicità	213.720			64.116	149.604
Altre	51.339			15.401	35.339
	265.059			79.518	185.542

La voce "Ricerca, Sviluppo e Pubblicità" accoglie i costi sostenuti nell'esercizio precedente per la realizzazione e gestione di un campo prova per verificare l'effettivo funzionamento dell'allora realizzando impianto di produzione del Conglomix, fino a tale momento testato solo in laboratorio. Con l'entrata in funzione, nel corso dell'esercizio, dell'impianto in questione si è iniziato anche l'ammortamento di dette spese di Sviluppo e Ricerca.

La voce "Altre" accoglie i costi di start up dell'impianto di produzione Conglomix, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i costi di consulenza per le pratiche autorizzative e per la stipula del contratto di locazione e affidamento della gestione alla controllante ASIU S.p.A..

Tali costi sono stati iscritti in questa voce con il parere positivo del Collegio Sindacale

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.772.839	10.646.833	(873.994)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.271.022	
Ammortamenti esercizi precedenti	(30.406)	
Saldo al 31/12/2011	1.240.616	di cui terreni 937.638
Ammortamenti dell'esercizio	(22.805)	
Saldo al 31/12/2012	1.217.812	di cui terreni 937.638

Occorre rilevare che gran parte delle opere edili realizzate in anni passati, essendo strettamente legati agli impianti e non rappresentando immobili a sé stanti, sono stati capitalizzati in aumento del valore degli impianti stessi, nella successiva voce "Impianti e Macchinari".

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.593.010
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.200.541)
Saldo al 31/12/2011	9.392.469
Ammortamenti dell'esercizio	(847.441)
Saldo al 31/12/2012	8.545.028

Trattasi del complesso degli impianti e macchinari che costituiscono la piattaforma conglomerata.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	18.747
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.999)
Saldo al 31/12/2011	13.748
Ammortamenti dell'esercizio	(3.749)
Saldo al 31/12/2012	9.999

La voce accoglie i costi di mobili per uffici e macchine elettroniche acquistate negli esercizi precedenti e in dotazione all'impianto Conglomix.

Contributi in conto impianti

Per la realizzazione degli investimenti relativa alla piattaforma Conglomix la società ha ottenuto contributi in conto impianti

Tali contributi sono stati iscritti nella voce "Risconti Passivi" dello stato patrimoniale e si procede al loro utilizzo a conto economico in misura direttamente proporzionale all'ammortamento effettuato sulle immobilizzazioni per la cui realizzazione sono stati percepiti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.000	2.000	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	2.000			2.000
	2.000			2.000

La partecipazione è rappresentata dalla quota consortile sottoscritta e versata di CONSORZIO IMPRESA con sede in Livorno. Tale partecipazione è stata iscritta nelle immobilizzazioni in quanto rappresenta un investimento a cui la società ha fatto ricorso per poter iniziare un raccolto di consulenza con il consorzio in questione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
42.367	16.658	25.709

La voce accoglie gli anticipi versati a fornitori per prestazioni di servizi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
945.463	732.490	212.973

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso controllante	775.382			775.382
Per crediti tributari	155.948			155.948
Verso altri	14.133			14.133
	945.463			945.463

La voce **Crediti verso controllante** accoglie il credito di natura commerciale nei confronto della controllante ASIU S.p.A. per la parte di canone di locazione non ancora saldato

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2	210	(208)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
26.288	135.111	(108.823)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.506.718	4.502.775	3.943

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	4.620.000			4.620.000
Riserva legale	4.862	1.979		6.841
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)			(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(161.656)	37.592		(124.064)
Utile (perdita) dell'esercizio	39.570	3.942	39.570	3.942
	4.502.775	3.942	(1)	4.506.718

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.250.000	0,88
Totale	5.250.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	4.620.000	B
Riserva legale	6.841	
Utili (perdite) portati a nuovo	(124.064)	A, B, C

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.056.138	2.537.792	(481.654)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.171.845			1.171.845
Debiti verso fornitori	697.236			697.236
Debiti tributari	71.118			71.118
Debiti verso istituti di previdenza	600			600
Altri debiti	115.339			115.339
	2.056.138			2.056.138

Il saldo del **debito verso banche** al 31/12/2012 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "**Debiti verso controllanti**" sono rappresentati dai debiti di natura commerciali verso la controllante ASIU S.p.A.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie i debiti nei confronti dell'erario per ritenute d'acconto effettuate su prestazioni di lavoro autonomo e per imposte di competenza dell'esercizio

La voce "**Altri debiti**" accoglie il debito verso imprese che hanno realizzato parte degli impianti e che sono trattenute a vari titoli di garanzia.

E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.411.645	4.757.794	(346.149)

La voce accoglie:

- Il contributo, incassato, concesso dal Ministero dell'Ambiente a copertura totale dei costi di bonifica del sito denominato LI53bis. Il saldo a bilancio 2012 è pari a € 913.685.
- Il contributo in conto impianti finalizzato alla realizzazione della piattaforma trattamento rifiuti speciali per € 3.497.960. Tale contributo è stato utilizzato a conto economico a partire dal presente esercizio in proporzione all'ammortamento operato sui beni per la realizzazione/acquisizione dei quali è stato concesso.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	582.844	582.844	
	582.844	582.844	

Trattasi di polizze fideiussorie rilasciate a favore dei seguenti Enti:

- Agenzia del Demanio per € 109.935
- Agenzia delle Entrate per € 472.909

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.325.514	1.371.807	(46.293)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	979.364	1.025.657	(46.293)
Altri ricavi e proventi	346.150	346.150	
	1.325.514	1.371.807	(46.293)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.216.275	1.201.477	14.798

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Servizi	20.846	24.151	(3.305)
Godimento di beni di terzi	127.726	121.071	6.655
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	79.518	79.518	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	873.995	873.995	
Oneri diversi di gestione	114.190	102.742	11.448
	1.216.275	1.201.477	14.798

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(113.308)	(123.251)	9.943

Locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale, comprensivo della quota a carico dell'azienda del contributo INPS sulle collaborazioni coordinate e continuative.

Si rileva che i compensi spettanti al Collegio Sindacale comprendono anche quelli relativi alla funzione, assunta dall'organo stesso, del controllo contabile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti non a condizioni di mercato con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
FULVIO MURZI

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 21, 1° comma, 38 2° comma, 47 3° comma e 76 del DPR 445/2000 e succ. modificazioni e integrazioni

Reg. Imp. Livorno 01160290498
Rea Livorno 102890

T.A.P. - Tecnologie Ambientali Pulite S.p.A.

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di ASIU S.p.A. (Art. 2497 C.C.)

Sede in Loc. Montegemoli -57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 4.620.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.942.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società come è noto ha ceduto, con decorrenza 01/01/2009, il ramo d'azienda costituito dagli immobili ed impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani alla controllante ASIU S.p.A., che già gestiva la suddetta struttura impiantistica sulla base di un contratto di locazione fino al 31/12/2008.

Si ricorda che il progetto è stato inserito dalla Regione Toscana tra quelli finanziati con i fondi comunitari tramite la concessione di un contributo in conto impianti pari al 50% dei costi previsti.

Nei primi mesi del 2010 la Provincia di Livorno ha rilasciato autorizzazione all'esercizio dell'impianto alla controllante ASIU S.p.A. che gestirà l'impianto in virtù di un contratto di locazione per il quale pagherà un canone a totale copertura dei costi figurativi e delle spese generali, maggiorati di un margine economico.

L'autorizzazione che prevedeva nei primi 18 mesi di gestione la realizzazione dei piazzali di servizio, le opere di regimazione idraulica dell'area ed i rilevati industriali su cui allestire una batteria di stoccaggi, è stata prorogata fino a fine 2012.

Le opere in questione sono state completate.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	979.364	1.025.657	(46.293)
Costi esterni	262.762	247.964	14.798
Valore Aggiunto	716.602	777.693	(61.091)
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	716.602	777.693	(61.091)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	953.513	953.513	
Risultato Operativo	(236.911)	(175.820)	(61.091)
Proventi diversi	346.150	346.150	
Proventi e oneri finanziari	(113.308)	(123.251)	9.943
Risultato Ordinario	(4.069)	47.079	(51.148)
Componenti straordinarie nette	17.749	(9)	17.758
Risultato prima delle imposte	13.680	47.070	(33.390)
Imposte sul reddito	9.738	7.500	2.238
Risultato netto	3.942	39.570	(35.628)

I ricavi sono rappresentati dal canone di locazione dovuto dalla controllante ASIU S.p.A. come previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	185.542	265.059	(79.517)
Immobilizzazioni materiali nette	9.772.839	10.646.833	(873.994)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000	
Capitale immobilizzato	9.960.381	10.913.892	(953.511)
Rimanenze di magazzino	42.367	16.658	25.709
Crediti verso Clienti	775.382	559.594	215.788
Altri crediti	170.081	172.896	(2.815)
Ratei e risconti attivi	26.288	135.111	(108.823)
Attività d'esercizio a breve termine	1.014.118	884.259	129.859
Debiti verso fornitori	697.236	690.227	7.009
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	71.718	25.415	46.303
Altri debiti	115.339	90.069	25.270
Ratei e risconti passivi	4.411.645	4.757.794	(346.149)
Passività d'esercizio a breve termine	5.295.938	5.563.505	(267.567)
Capitale d'esercizio netto	(4.281.820)	(4.679.246)	397.426
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	5.678.561	6.234.646	(556.085)
Patrimonio netto	(4.506.718)	(4.502.775)	(3.943)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		(600.000)	600.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.171.843)	(1.131.871)	(39.972)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.678.561)	(6.234.646)	556.085

Per la descrizione di ciascuna delle voci patrimoniali si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa allegata al presente bilancio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari			
Denaro e altri valori in cassa	2	210	(208)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2	210	(208)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.171.845	1.132.081	39.764
Debiti finanziari a breve termine	1.171.845	1.132.081	39.764
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.171.843)	(1.131.871)	(39.972)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		600.000	(600.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		(600.000)	600.000
Posizione finanziaria netta	(1.171.843)	(1.731.871)	560.028

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti dal momento che il contratto di locazione stipulato con la controllante ASIU S.p.A. pone a carico di quest'ultima la realizzazione di interventi di modifica all'impianto e la realizzazione dei piazzali a servizio dell'impianto stesso

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Con l'esercizio sono ripresi i rapporti di natura commerciale con la controllante ASIU S.p.A. per effetto del già menzionato contratto di locazione dell'impianto Conglomix.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma, al punto 6 bis del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione finanziaria e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e investimento, le quali prevedono assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa inoltre che la società non ha emesso strumenti finanziari e che non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I lavori di completamento dei piazzali e dei presidi ambientali previsti dalla Autorizzazione Provinciale sono stati completati e collaudati nel mese di Febbraio 2013.

L'autorizzazione alla commercializzazione del materiale è in fase di emissione da parte della Provincia di Livorno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede di attivare una entro il 2013 un potenziamento delle linee di trattamento attualmente presenti all'impianto, evoluzione finalizzata a trattare ulteriori tipologie di materiali anche provenienti dalle bonifiche locali oltre che dai processi produttivi siderurgici.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea di rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

IL PRESIDENTE

Fulvio Murzi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Livorno, autorizzazione n. 11333/2000 del 22/01/2001 Il sottoscritto Amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 21, 1° c., 38, 2° c., 47, comma 3 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 08/04/2013

T.A.P. S.p.A.

Sede in Piombino Loc. Montegemoli

Codice Fiscale 01160290498

Iscritta al Registro delle Imprese di Livorno.

Nr. R.E.A. 7102890

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Aslu Spa (art. 2497 C.C.)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 dicembre 2012

All'assemblea dei soci della T.A.P. S.p.A.

Signori Soci,

In via preliminare si ritiene utile rammentare, che il Collegio Sindacale della Vostra Società nominato in data 5 maggio 2011 per il triennio 2011/2013 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/13, è stato incaricato sia dell'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile sia della attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione quindi assolve agli obblighi di cui agli articoli 2429 e 2409-ter del Codice Civile.

Nei corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Funzione di vigilanza sull'amministrazione - art. 2403 c.c.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione il Collegio Sindacale attesta che:

- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.
- Durante l'esercizio, abbiamo ottenuto dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, sazzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con la delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente informato il Collegio Sindacale dell'attività svolta e dei rapporti intercorsi con la società Controllante Aslu Spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come Vi è noto, la società ha concesso in regime di affitto di azienda il proprio compendio aziendale alla società Controllante Aslu Spa. Il Collegio, essendo Aslu una parte correlata, prende atto di quanto dichiarato dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio in merito, ovvero che gli accordi economici che concernono la locazione di azienda, sono stipulati a condizioni non inferiori a quelli di mercato, tenuto conto anche della peculiare impiantistica e produzione.

Si evidenzia sempre in merito alle parti correlate, che il presidente della società è anche presidente della Controllante, ma non vi sono stati atti amministrativi o gestionali tali da indurre a censura o note di richiamo in merito, essendo fra l'altro sia la controllante che controllata muniti di Consigli di Amministrazione ed in tali sedi prese le delibere rilevanti.

La società Controllante risulta avere in base all'esercizio 2011, ultimo disponibile, un patrimonio netto pari a € 1.685.565.

Il Collegio segnala che non sono pervenute denunce ex Art. 2408 commi 1 e 2 del Codice Civile

Il Collegio Sindacale, che nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e che non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge dato che non sono state poste in essere operazioni che lo richiedessero.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, per gli aspetti non legati al controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulle sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione e/o che debbano essere riferite ai soci. Lo stesso è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile e la Nota Integrativa contiene le informazioni richieste. La relazione sulla gestione è esaustiva di quanto Vi necessita per la comprensione precisa e puntuale del bilancio e del suo andamento nel corso dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi del quarto comma dell'Art. 2423 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Attività di Controllo contabile - art. 2409 - bis e seq. C.c.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

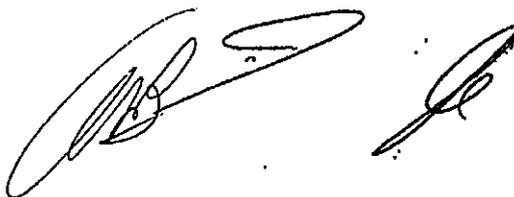
La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della società T.A.P. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio che è basato sulla revisione contabile dello stesso e sugli esiti delle verifiche periodiche, verifiche ordinarie e straordinarie da noi effettuate nel corso dell'esercizio.

Il nostro esame è stato condotto applicando, ove ritenuto opportuno e necessario, gli statuti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza della stima effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ha preso atto che la società non ha mai proceduto alla rivalutazione dei beni patrimonio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Il Collegio conferma il parere favorevole alla avvenuta iscrizione negli esercizi precedenti delle spese di ricerca e sviluppo (valore al 31/12 € 149.604) concernenti la fase di studio del Conglomix e le spese di start up date dalle consulenze, spese autorizzative e varie sempre concernenti il Conglomix (valore al 31/12 € 35.399). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi, ma solo decrementi conseguenti alla quota annua di ammortamento (€ 79.518).

Al sensi dell'art. 14 co. 6 D.Lgs. n. 39/2010 Vi informiamo che il soggetto incaricato della revisione contabile ha l'obbligo di conservare i documenti e le carte di lavoro per dieci anni dalla data della relazione di revisione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio Sindacale in data 11 aprile 2012.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono esaurienti nell'illustrare in dettaglio le poste di bilancio e contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato economico della società T.A.P. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e compreso tra le date 01/01/2012 - 31/12/2012 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler deliberare in merito.

Conclusioni

Per tutto quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta della destinazione dell'utile di esercizio pari a € 3.942 a quello futuro così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Piombino, 15 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Leonardo Carolini



Rag. Antonio Baldassari



Rag. Stefano Noferi

